

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3371 del 04/07/2022
Oggetto	Procedimento MOPPA1339 (ex 270/S). Az. Agr. Fontanina. Rinnovo con unificazione di tre concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Cesario sul Panaro (Mo) per uso irrigazione agricola e igienico ed assimilati. Regolamento Regionale 41/2001 artt. 19 e 27.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3550 del 01/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno quattro LUGLIO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: Procedimento MOPPA1339 (ex 270/S). Az. Agr. Fontanina. Rinnovo con unificazione di tre concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Cesario sul Panaro (Mo) per uso irrigazione agricola e igienico ed assimilati. Regolamento Regionale 41/2001 artt. 19 e 27.

La Dirigente

Richiamate:

- la determinazione regionale n. 1275 del 12/02/2010, valida fino al 31/12/2015, con la quale è stato rilasciato alla ditta Az. Agr. Fontanina (C.F. 01486210360) rinnovo di concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di San Cesario sul Panaro un pozzo identificato dal foglio 11 mappale 257 del N.C.T. utilizzato per irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 50 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc. 13.000 (proc. MOPPA1339);

- la determinazione regionale n. 9879 del 27/08/2008, valida fino al 31/12/2015, con la quale è stata rilasciata alla ditta Az. Agr. Fontanina (C.F. 01486210360) la concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di San Cesario sul Panaro un pozzo identificato dal foglio 11 mappale 73 del N.C.T. utilizzato per irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 12 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc. 7.800 (proc. MOPPA3093);

- la determinazione regionale n. 10236 del 37/08/2008, valida fino al 31/12/2011, con la quale è stata rilasciata alla ditta Az. Agr. Fontanina (C.F. 01486210360) la concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di San Cesario sul Panaro un pozzo identificato dal foglio 11 mappale 70 del N.C.T. utilizzato per uso zootecnico, con portata massima d'esercizio pari a 1 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc. 550 (proc. MO04A0032);

Ricevute

-con prot. PG/2015/864352 e PG/2015/864358 del 9/12/2015, da parte della ditta Az. Agr. Fontanina la domande di rinnovo di concessione per i proc. MOPPA1339 e MOPPA3093 entro i termini validi per cui, nelle more del rilascio del provvedimento, ha potuto continuare a esercitare legittimamente il prelievo;

- con nota prot. n. PG/2011/262612 del 9/12/2015, da parte della ditta Az. Agr. Fontanina la domanda di rinnovo di concessione per il proc. MO04A0032 e con nota prot. PG/2017/23857 del 05/11/2017 la richiesta di cambio d'uso da zootecnico a irrigazione agricola e igienico assimilati per servizi igienici a servizio di due famiglie;

- con nota prot. n. PG/2022/74186 del 04/05/2022 la richiesta di unificazione dei tre sopracitati procedimenti;

Considerato che si può procedere con l'unificazione dei tre procedimenti visto che le opere di presa sono localizzate in aree confinanti e utilizzate per l'approvvigionamento della stessa unità aziendale;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

- il prelievo ricade nel corpo idrico non a rischio denominato "Conoide Panaro - Libero" - Codice: 0140ER-DQ1-CL con stato quantitativo "buono";

- con impatto moderato e criticità tendenziale "bassa", la valutazione ex - ante dell'impatto del prelievo ricade nei casi di "ATTRAZIONE", pertanto l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "irrigazione agricola" e "igienico ed assimilati", di cui alla lettera a) e f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde alla somma dei canoni previsti per le sopracitate tipologie di appartenenza; per l'uso igienico ed assimilati l'importo corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza, per l'uso irrigazione agricola l'importo è rapportato al quantitativo annuo prelevabile;

Verificato inoltre che la Ditta concessionaria ha versato:

- il 29/03/2022 € 54,95 per il canone 2022 del proc. MOPPA1339, € 170,31 per il canone 2022 prat. MO04A0032, € 32,97 per il canone 2002 del proc. MOPPA3039;

- il 22/06/2022 € **656,44** come integrazione dei canoni dal 2018 al 2021 per il proc. MO04A0032, € **16,26** come adeguamento del deposito cauzionale e € **2,34** come integrazione del canone 2022;

- tutti gli altri canoni per le annualità pregresse;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;

- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere assentita fino al 31.12.2031**;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la dott.ssa Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Marina Mengoli, Responsabile ad interim del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena come da deliberazione del Direttore Generale n. 87/2022;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede

Determina

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, a Az. Agr. Fontanina (C.F. 01486210360) il rinnovo con unificazione di tre concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da tre pozzi esistenti in comune di San Cesario sul Panaro (Mo) con una portata massima di 63 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 21.350

mc/anno - proc. MOPPA1339;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2031**;

d) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

h) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile ad interim del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
ARPAE Modena

Dott.ssa Marina Mengoli

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dalla ditta **Az. Agr. Fontanina** (C.F. 01486210360) - codice procedimento **MOPPA1339** (270/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo **63 litri/s;**
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **21.350 m³/anno.**

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'irrigazione agricola e per uso igienico ed assimilati (servizi igienici).

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

L'opera di presa è costituita da tre pozzi ubicati in comune di San Cesario Sul Panaro, via Viazza.

POZZO 1

uso: irrigazione agricola

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo **50 litri/s;**
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **13.000 m³/anno.**

Dati tecnici del pozzo

ubicazione catastale: foglio **11** mappale **257** del NCT;

coordinate piane U.T.M. RER X=**660.892** Y= **938.570**;

colonna tubolare di diametro Ø=285 mm;

profondità m. 54 dal piano campagna;

portata nominale massima 50 l/s;

elettropompa sommersa;

POZZO 2 (ex MOPPA3093 - 3223/s)

uso: irrigazione agricola

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo **12 litri/s**;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **7.800 m³/anno**.

Dati tecnici del pozzo

ubicazione catastale: foglio **11** mappale **73** del NCT;

coordinate piane U.T.M. RER X=**661.014** Y= **938.484**;

colonna tubolare di diametro Ø=310 mm;

profondità m. 120 dal piano campagna;

portata nominale massima 12 l/s;

elettropompa sommersa avente una potenza di Kw 18,64;

POZZO 3 (ex MO04A0032 - 6453/s)

uso: irrigazione agricola e igienico ed assimilati (servizi igienici)

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo **1 litri/s**;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **550 m³/anno**.

Dati tecnici del pozzo

ubicazione catastale: foglio **11** mappale **70** del NCT;

coordinate piane U.T.M. RER X=**661.046** Y= **938.554**;

colonna tubolare in ferro di diametro Ø=113 mm;

profondità m. 30 dal piano campagna;

portata nominale massima 1 l/s;

elettropompa sommersa avente una potenza di Kw 0,7;

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2031**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone per il 2022 è di **€ 260,56**.

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, da versare prima dell'adozione del provvedimento di concessione è pari ad **€ 260,56**. Avendo già versato € 51,65 per il procedimento MOPPA1339, € 51,65 per il procedimento MOPPA3093 e € 141 per il procedimento MO04A0032, il deposito cauzionale è da adeguare con il versamento di **€ 16,26**.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.
L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.2 Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC aocomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

(Firmato per accettazione dal concessionario)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.